



Ministero dei beni e le attività culturali e del paesaggio

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all’arch. Ugo SORAGNI l’incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 984 del 3 marzo 2014, pervenuta il 5 marzo 2014, con la quale il Comune di Vigo di Cadore (Belluno) ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	SCUOLA MATERNA “VIGO AI SUOI FIGLI CADUTI”
provincia di	BELLUNO
comune di	VIGO DI CADORE (BELLUNO)
proprietà	COMUNE DI VIGO DI CADORE (BELLUNO)
sito in	VIA PIETRO DA RIN BETTINA, 24
distinto al C.F.	foglio 25, particella 214;
confinante con	foglio 25 (C.T.), particelle 209 – 821 – 400 – 212 – 215 e 503 – via Pietro Da Rin Bettina;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 15007 del 30 giugno 2014;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 6727 del 22 maggio 2014;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	SCUOLA MATERNA "VIGO AI SUOI FIGLI CADUTI"
provincia di	BELLUNO
comune di	VIGO DI CADORE (BELLUNO)
proprietà	COMUNE DI VIGO DI CADORE (BELLUNO)
sito in	VIA PIETRO DA RIN BETTINA, 24
distinto al C.F.	foglio 25, particella 214,
confinante con	foglio 25 (C.T.), particelle 209 – 821 – 400 – 212 – 215 e 503 – via Pietro Da Rin Bettina,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato SCUOLA MATERNA "VIGO AI SUOI FIGLI CADUTI", sita nel comune di Vigo di Cadore (Belluno), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

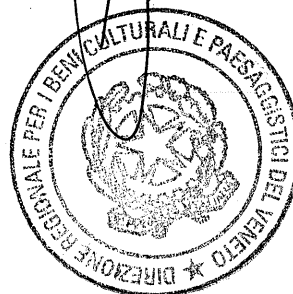
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 8 settembre 2014

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di VIGO DI CADORE (BL)
"Scuola Materna di «Vigo ai suoi figli caduti»"
RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Comune di Vigo di Cadore

C.F. Foglio 25, particella 214

La Scuola Materna di Vigo di Cadore si colloca lungo via Pietro da Rin Bettina, una delle principali vie di comunicazione che conduce alla vicina località Laggio. In corrispondenza di un'ampia e dolce curva, si colloca l'edificio, rivolto a sud-ovest, adibito a funzioni didattico-educative sin dalla sua nascita, risalente agli anni Quaranta del secolo scorso. Le vicende che portarono all'istituzione e alla realizzazione della Scuola Materna hanno radici lontane. Sin dalla fine del XIX secolo, il comune cadorino aspirava a dotarsi di una struttura scolastica per i più piccoli, dapprima affidando una stanza delle Scuole Elementari alle cure del maestro Dionisio Ronzon, poi donando alla precaria realtà vecchi banchi e una stufa. Nel 1923 il Comune venne provvidamente aiutato da una lauta donazione, ovvero l'eredità di un abitante di Laggio emigrato e deceduto negli Stati Uniti, elargita al preciso scopo di fondare una Scuola Materna. Traversie e lungaggini di ogni tipo ritardarono di più di un decennio la costruzione di tutto questo e solo nel 1937 si ebbe il progetto definitivo, redatto dall'architetto bellunese Riccardo Alfaré.

I lavori, iniziati il 15 luglio del 1938, conobbero un brusco arresto nella primavera del 1941 a causa dell'imperversare del secondo conflitto mondiale. All'inizio dell'estate 1942 l'edificio in argomento poteva dirsi completo, anche nell'arredamento interno, pronto ad ospitare la Scuola Materna, la Scuola di Lavoro ed opere parrocchiali, il tutto dedicato "Alla memoria degli eroi sacrificati sui campi di battaglia". A questo tema s'ispiravano i dipinti della cappella interna, voltata a cupola: *Sinite parvulos venire ad me* e *Omaggio dei fanciulli a un caduto* sono i due affreschi realizzati dal prof. Della Colletta. Nell'atrio dell'asilo venne successivamente posta una grande lapide di marmo, tutt'ora esistente, recante i nomi dei Caduti del Comune di Vigo nelle varie guerre, ai quali furono aggiunti i nomi dei Caduti nella Seconda Guerra Mondiale e nella seguente lotta di liberazione. Al ruolo di educatrici adempiono, ora come allora, le suore della congregazione "Figlie di Maria Ausiliatrice".

L'edificio, a tre piani fuori terra e uno seminterrato, si articola in due blocchi pressoché simmetrici organizzati intorno ad un corridoio centrale dal quale si accede alle stanze laterali. Al piano seminterrato sono ospitate la cucina e la dispensa; al piano terra si trovano un salone, gli uffici direttivi e i locali per la refezione. Aule, dormitorio, Cappella e veranda si collocano al primo piano, mentre gli appartamenti per le suore residenti nella struttura sono al secondo piano; un piano sottotetto completa il fabbricato.

Tutto l'edificio presenta fronti realizzati in muratura intonacata, sulle tonalità giallo ocre; il prospetto principale, rivolto a sud sulla via Da Rin Bettina Pietro, è introdotto da un ampio cortile sterrato ed annesso parco giochi per i bambini frequentanti l'asilo. Una scalinata immette al portone di accesso principale, ove è stata posizionata una targa in marmo ad intitolazione dell'edificio "Vigo ai suoi figli caduti"; segue il corpo a base quadrangolare contenente la volta della cappella, sottolineato da una slanciata monofora finestrata e sormontato da un tamburo ottagonale. È su questo prospetto che si concentrano gli stilemi di ascendenza razionalista, poiché l'intero blocco corrispondente all'ingresso è realizzato in pietra bocciardata, che descrive uno spazio porticato a tre campate architravate, echeggiate da tre sovrastanti ampie aperture finestrata. Il lato est di questo corpo di fabbrica ripropone il medesimo ordine di singola campata architravata e conseguente ampia finestratura.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che la Scuola Materna di «Vigo ai suoi figli caduti» presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto sobrio esempio di fabbricato rispondente ai canoni dell'edilizia scolastica novecentesca, realizzato su progetto di Riccardo Alfaré, architetto di origini bellunesi. L'immobile si qualifica per l'impaginazione di gusto razionalista che, se da un lato esemplifica con stilemi e materiali la rivendicazione civica di un'istituzione scolastica nel comune cadorino, dall'altro vi unisce l'omaggio patriottico e la sentita commemorazione per i concittadini caduti nei conflitti.

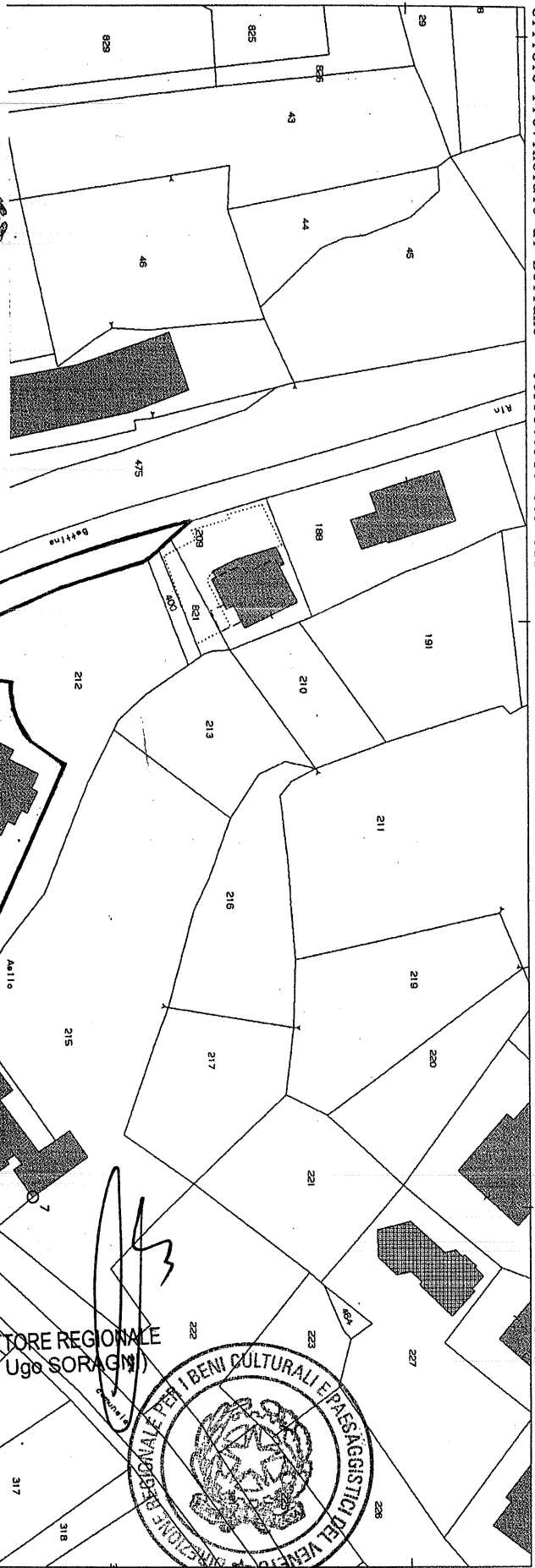
IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

IL SOPRINTENDENTE
ad interim

Arch. Antonella Ranaldi

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Francesca Della Rocca, Dott.ssa Caterina Rampazzo

AR / FDR / CRA. _verifiche dell'interesse_vigo di cadore_scuola materna vigo ai suoi figli caduti



Ministero dell'Interno e della Cultura e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SORINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE DI VIGO DI CADORE (BL)
"Scuola Materna di «Vigo ai suoi figli caduti»"
ESTRAITTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE
ad interim

di Antonella Panaldi



[Handwritten signature]

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGGI)



1 Particella: 214

Comune: VIGO DI CADORE
Foglio: 25

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

3-Giu-2014 11:24
Prot. n. T97822/2014